



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

DELIBERA N. 20/19/CONS

MODELLO TELEMATICO E ISTRUZIONI RELATIVI AL CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER L'ANNO 2019 DAI SOGGETTI CHE OPERANO NEL SETTORE DEI SERVIZI POSTALI

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 22 gennaio 2019;

VISTA la legge 14 dicembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione e i servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 22 luglio 1999, n. 261, recante “*Attuazione della direttiva 97/67/CE concernente regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio*”;

VISTO il decreto legislativo, 8 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*”;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006)*” che disciplina il sistema di finanziamento dell’Autorità e, in particolare, l’art. 1, commi 65 e 66;

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante “*Disposizioni urgenti per la crescita, l’equità e il consolidamento dei conti pubblici*”, convertito con legge n. 214 del 22 dicembre 2011;

VISTO, in particolare, l’art. 65, del decreto-legge 24 aprile 2017 n. 50, convertito in legge 21 giugno 2017, n. 96, in cui è stabilito che “*A decorrere dall’anno 2017, alle spese di funzionamento dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in relazione ai compiti di autorità nazionale di regolamentazione del settore postale, si provvede esclusivamente con le modalità di cui ai commi 65 e 66, secondo periodo, dell’articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, facendo riferimento ai ricavi maturati dagli operatori nel settore postale. Sono abrogate le norme di cui all’articolo 2, commi da 6*



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

a 21, e di cui all'articolo 15, comma 2-bis, del decreto legislativo 22 luglio 1999 n. 261”;

VISTA la delibera n. 528/18/CONS, del 30 ottobre 2018, recante “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2019 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”, con la quale l’Autorità ha stabilito le modalità per il calcolo del contributo e per gli adempimenti informativi connessi al versamento dello stesso;

VISTO, in particolare, l’art. 4, comma 1, della predetta delibera, che prevede la predisposizione e la pubblicazione sul sito *web* dell’Autorità di un apposito modello telematico per la dichiarazione dei dati anagrafici ed economici dei contribuenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 novembre 2018 con cui è stata approvata, ai fini dell’esecutività, la delibera n. 528/18/CONS concernente “*Misura e modalità di versamento del contributo dovuto all’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni per l’anno 2019 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”;

RAVVISATA l’opportunità, al fine di garantire uniformità delle dichiarazioni e di agevolare l’azione amministrativa di verifica e riscossione, di adottare un modello telematico, rubricato “*Contributo SP – anno 2019*”, per il calcolo del contributo dovuto all’Autorità dai soggetti operanti nel settore dei servizi postali per l’anno 2019 e di utilizzare nella predisposizione del predetto modello la classificazione delle attività economiche denominata ATECO 2007, pubblicata dall’Istituto nazionale di statistica ISTAT sul sito *web* www.istat.it;

VISTA la convenzione stipulata con Unioncamere, ai sensi della delibera n. 576/10/CONS, del 28 novembre 2010;

CONSIDERATO che l’integrazione delle banche dati dell’Autorità con il portale “*impresainungiorno.gov.it*” consente di adempiere alle prescrizioni di cui al decreto legislativo 8 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’Amministrazione digitale*” permettendo contestualmente una significativa riduzione degli oneri di comunicazione in capo agli operatori obbligati al versamento del contributo all’Autorità;

RITENUTO, pertanto, opportuno ricorrere alle funzioni presenti sul portale gestito da Unioncamere www.impresainungiorno.gov.it per la gestione di tutte le attività relative al contributo;

RITENUTO, altresì, opportuno fornire indicazioni sul sistema di contribuzione per l’anno 2019 e sulle modalità operative di compilazione del connesso modello, mediante l’adozione di apposite “*Istruzioni per il versamento del contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2019 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*”;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

UDITA la relazione del Commissario Antonio Nicita, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1

1. Ai fini della determinazione del contributo dovuto dagli operatori del settore dei servizi postali per l'anno 2019 e del versamento del contributo dovuto sono adottati i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera:
 - a) il modello telematico “*Contributo SP – anno 2019*” (allegato A);
 - b) “*Istruzioni relative al contributo dovuto all’Autorità per l’anno 2019 dai soggetti che operano nel settore dei servizi postali*” (allegato B).
2. Il modello “*Contributo SP – anno 2019*”, di cui alla comma 1, lett. a), è trasmesso all’Autorità, entro il 20 aprile 2019, esclusivamente attraverso i servizi telematici esposti nella sezione dedicata del portale www.impresainungiorno.gov.it.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell’Autorità.

Il presente atto può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla sua pubblicazione.

Napoli, 22 gennaio 2019

IL PRESIDENTE
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonio Nicita

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Riccardo Capecchi